

Mastini, sfuma la speranza del bis: la finale è Caldaro-Pergine

Pubblicato: Sabato 20 Gennaio 2024



Dodici mesi dopo, **il Caldaro si prende la rivincita sui Mastini in Coppa Italia**. Ad accedere alla finale di domenica 21 **contro il Pergine** (che ha travolto 6-2 l'Appiano) sono **i Lucci di coach Suikanen** che ha la meglio nel derby nordico su Czarnecki. **4-2 il finale** al 60' al termine di una partita strana, non lineare, in cui comunque i **Mastini non sono riusciti a mostrare quel "miglior hockey"** che l'allenatore giallonero aveva invocato alla vigilia.

Intendiamoci: la **bilancia** avrebbe **tranquillamente potuto pendere anche dalla parte del Varese** ma – e qui Czarnecki ha avuto perfettamente ragione – alla fine sono stati i **dettagli** a fare la differenza. In particolare quelli situati intorno al 54' di gioco: **miracolo di Andergassen** da una parte, **errore di Raimondi dall'altra**, e così dal possibile (e tutto sommato giusto) 2-2 si è passati al **doppio vantaggio altoatesino** a quel punto quasi irrecuperabile. Poi i Mastini hanno anche trovato il 3-2 con Majul, ma a porta sguarnita è arrivato il gol conclusivo che ha spinto in finale Volcan e soci.

Il Varese ha **il torto di aver quasi regalato il primo Drittel**, nel quale Vanetti e compagni non sono mai riusciti a impensierire **l'ottimo Andergasser**. E poi a Czarnecki è mancata qualche freccia dalla propria faretra a partire da **Majul che ha avuto due picchi** (palo su deviazione e gol) ma **si è visto meno del dovuto**. Il Caldaro è stato più lineare: Andergassen (premiato come MVP) non ha sbagliato nulla e davanti a lui la **difesa non ha concesso sbavature**; poi i Lucci si sono spesso affidati ad **azioni rapide**, a costo di lasciare a lungo il Varese nel terzo, una tattica che ha pagato.

Peccato, perché come già sottolineato non sarebbe stato ingiusto anche il verdetto opposto; il lato

positivo è che **i Mastini hanno davanti a sé altri tre mesi** per provare a ripetersi in campionato e per quanto si è visto **un bis nella IHL non è impossibile**. Ma, certo, ci sono anche gli altri e il Caldaro non ha rubato nulla: ora vedremo se – con le gambe più pesanti e quattro ore in meno per recuperare, riuscirà a beffare anche il Pergine.

PRIMO INGAGGIO

Mille in tribuna a provare a spingere i gialloneri verso la finale: **Czarnecki** non ha defezioni dell'ultima ora (out Fanelli e Allevato), mischia un po' le linee e al posto dell'assente Max Cordiano schiera **De Santi in prestito** da Aosta. Sul fronte opposto la coppia finnica è **senza un Virtala**, l'infortunato Teemu, sostituito in attacco dall'esperto connazionale **Riekkinen**.

LA PARTITA

I – Mastini meglio nei primi e negli ultimi 2? del terzo: troppo poco per impensierire un **Caldaro più preciso** in pista e meritevole del vantaggio, seppure minimo. Dopo un paio di azioni giallonere sono i **Lucci a prendere l'iniziativa** tanto da scaldare i guanti a Perla, comunque pronto. Dopo 8? però uno sgambetto di Vignoli concede l'uomo in più al Caldaro che passa: azione finlandese a destra, disco che sguscia dalla parte opposta sorprendendo la difesa e **botta di Selva su cui Perla stavolta non può salvare**.

L'attesa reazione giallonera **non arriva**: qualche tentativo ma nulla di rilevante almeno quando il terzo inizia a declinare verso la fine. Le cose migliori arrivano da **Pietroniro** ma Andergassen è pronto. E nel momento di massima pressione, Felderer riesce a scappare in contropiede costringendo **Bertin alla penalità**. La prima sirena arriva **sull'1-0** ospite e con 33" di inferiorità da gestire.

II – I Mastini escono bene dal penalty killing ma il primo pericolo è per Perla: discesa rapida e cannonata di **Felderer che il portiere contiene** prima di finire contro la porta che si sposta. Il Varese però cresce: **Tilaro inventa per Cordiano, Naslund spara** dalla blu ma Andergassen è sempre presente così come sui tentativi di Schina. La solita ripartenza biancorossonera però causa una **penalità a Erik Mazzacane**, ben gestita stavolta dai ragazzi di Czarnecki. La quarta espulsione per 2? (a Pietroniro) fa arrabbiare il pubblico ma viene bilanciata dalla penalità a Virtala. **Poi tocca a Schoepfer** uscire e stavolta i **Mastini colpiscono** con azione conclusa dalla stoccata **vincente di Marcello Borghi** a 3? dalla sirena. Minuti che sono un assalto giallonero: il disco di Naslund dà l'illusione ottica del gol, poi **Raimondi sbaglia il rebound** da vicino: 1-1 e tutti al riposo.

III – I primi minuti del drittel sono piuttosto insipidi ma il **gol (47?) del Caldaro** è un fulmine a ciel sereno. Azione simile a quella dell'1-0 con **Volcan troppo libero** in posizione centrale. Ma il **momento chiave** deve ancora venire e arriva poco dopo quando **Andergasser compie una parata-miracolo su Raimondi** imbeccato da Crivellari, poi **Majul trova il palo** deviando un tiro del 91 giallonero e pochi istanti dopo segna di nuovo il Caldaro. **Raimondi sbaglia** in uscita, Perla deve buttarsi a valanga respingendo il disco ma non può nulla sul **colpo da biliardo da fuori di Erschbamer**. Il Varese gioca il tutto per tutto, toglie il goalie e trova la rete del 3-2 con una **bordata di Majul** ben servito da Marcello Borghi a 1'27" dalla fine. Ma i miracoli non arrivano e – a porta vuota – ecco il **poker servito da De Donà** che detronizza i Mastini, da stasera ex detentori della Coppa.

CALDARO ROTHOBLAAS – MASTINI VARESE 4-2

(1-0; 0-1; 3-1)

MARCATORI: 9.07 Selva (C – Riekkinen, Virtala); 37.01 M. Borghi (V – M. Mazzacane); 47.19 Volcan (C – Selva, Riekkinen), 54.54 Erschbamer (C – J. Oberrauch), 58.33 Majul (V – M. Borghi, Naslund), 59.28 De Donà (C – Riekkinen, Reffo).

CALDARO: A. Andergassen (Mearelli); Volcan, M. Virtala, Reffo, Schoepfer, Massar, Waldthaler, De Donà, Riekkinen, Selva, Oberhuber, Cappuccio, J. Oberrauch, Erschbamer, B. Andergassen, Felderer, Obexer, Anderlan, M. Oberrauch.

VARESE: Perla (Marinelli); Schina, E. Mazzacane, De Santi, Naslund, Bertin, Vignoli; Pietroniro, Vanetti, M. Borghi, Piroso, Majul, Raimondi, P. Borghi, M. Mazzacane, T. Cordiano, Perino, Crivellari, Tilaro. All. Czarnecki.

ARBITRI: Bedana e Gruber (Carrito e Dell'Amico).

NOTE. Penalità: V 29?, C 35?. Superiorità: V 1-4, C 2-4. Spettatori: 1.100.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it